



Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito territoriale di Guidizzolo



AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Tipologia: coprogettazione, art. 55, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017

INTERVENTI AD ALTA INTEGRAZIONE PER L'AUTONOMIA DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

CUP I34H22000320005 – Fondo PNRR Missione 5 – Componente 2 - Investimento 1.3.1

CUP I31H23000140001 Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2021

CUP: I31J24000050001 – Fondo Nazionale Politiche Sociali

| | |
|--|-----------|
| INFORMAZIONI PRELIMINARI | 4 |
| ART. 1. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA | 6 |
| ART. 2. DEFINIZIONI | 6 |
| ART. 3. CHIARIMENTI | 7 |
| CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA' | 8 |
| ART. 4. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE E FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO | 8 |
| ART. 5. OGGETTO DEL PROCEDIMENTO E QUADRO PROGETTUALE | 8 |
| 5.1. AZIONE 1) ATTIVITÀ DI SPORTELLO PER CONSULENZE TECNICO-GIURIDICHE, AMMINISTRATIVE E NOTARILI A NUCLEI FAMILIARI | 8 |
| 5.2. AZIONE 2) ATTIVITÀ DI SPORTELLO PER IL SEGRETARIATO SOCIALE PER STRANIERI | 9 |
| 5.3. AZIONE 3) GESTIONE DI PROGETTI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA (HOUSING) IN ALLOGGI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ENTE GESTORE | 9 |
| 5.4. AZIONE 4) GESTIONE DI PROGETTI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA (HOUSING) IN ALLOGGI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMBITO | 10 |
| ART. 6. TARGET DI RIFERIMENTO | 11 |
| ART. 7. DURATA | 11 |
| ART. 8. RISORSE ECONOMICHE | 11 |
| CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE | 13 |
| ART. 9. SOGGETTI AMMESSI | 13 |
| ART. 10. REQUISITI DI ORDINE GENERALE | 13 |

| | |
|--|-----------|
| 10.1. ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTE DALLA DISCIPLINA SPECIFICA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR | 13 |
| ART. 11. REQUISITI SPECIALI | 13 |
| 11.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE | 14 |
| 11.2. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE | 14 |
| 11.3. CONDIZIONI DI ESECUZIONE PER L'AZIONE 3) | 14 |
| 11.4. CONDIZIONI DI ESECUZIONE PNRR | 14 |
| ART. 12. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI PER OPERATORI ECONOMICI A IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA | 15 |
| ART. 13. POSSESSO DEI REQUISITI IN CASO DI CONSORZI DI COOPERATIVE E CONSORZI STABILI | 15 |
| ART. 14. CANDIDATURA CON EVENTUALI PARTNER | 16 |
| ART. 15. ESTERNALIZZAZIONE ATTIVITÀ | 16 |
| | |
| CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA | 17 |
| <hr/> | |
| ART. 16. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI | 17 |
| 16.1. SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI | 17 |
| 16.2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA IN CASO DI R.T.I. | 17 |
| | |
| CAPO 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA | 18 |
| <hr/> | |
| ART. 17. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA | 18 |
| 17.1. DICHIARAZIONI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI | 18 |
| 17.2. ATTI RELATIVI AL R.T.I O CONSORZIO | 18 |
| ART. 18. SOCCORSO ISTRUTTORIO | 18 |
| | |
| CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE | 20 |
| <hr/> | |
| ART. 19. PROPOSTA PROGETTUALE | 20 |
| | |
| CAPO 6 – QUADRO ECONOMICO | 21 |
| <hr/> | |
| ART. 20. QUADRO ECONOMICO | 21 |
| | |
| CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE | 22 |
| <hr/> | |
| ART. 21. CRITERIO PER LA SELEZIONE DEGLI EG | 22 |
| 21.1. CRITERI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'AZIONE N. 1 | 22 |
| 21.2. CRITERI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'AZIONE N. 2 | 23 |
| 21.3. CRITERI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'AZIONE N. 3 | 23 |
| 21.4. CRITERI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'AZIONE N. 4 | 24 |
| 21.5. CRITERI MOTIVAZIONALI E DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI | 25 |
| | |
| CAPO 8 – FASE ISTRUTTORIA | 27 |
| <hr/> | |
| ART. 22. DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE | 27 |
| ART. 23. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA | 27 |
| ART. 24. ANALISI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | 27 |
| 24.1. LA COMMISSIONE GIUDICATRICE | 27 |

| | |
|--|-----------|
| CAPO 9 – NOMINA DEGLI EG E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO | 28 |
| ART. 25. NOMINA DEGLI ENTI GESTORI (EG) | 28 |
| ART. 26. FASE DI COPROGETTAZIONE | 28 |
| ART. 27. FASE DELLA STIPULA E FASE ESECUTIVA | 28 |
| 27.1. STIPULA DELLA CONVENZIONE | 28 |
| ART. 28. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO | 29 |
| CAPO 10 – DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI | 30 |
| ART. 29. CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI | 30 |
| ART. 30. IPOTESI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO | 30 |
| ART. 31. CONTROVERSIE | 30 |
| 31.1. PROCEDURE DI RICORSO IN MATERIA DI SCELTA DEGLI EG | 30 |
| 31.2. CONTROVERSIE IN FASE ESECUTIVA | 30 |
| ART. 32. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 30 |
| ART. 33. FORMULARI | 31 |

INFORMAZIONI PRELIMINARI

PREMESSO CHE:

- I Comuni, anche in forma associata di Ambito, devono garantire i livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS) per le persone presenti sul proprio territorio, così come definito nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, in specifico per quanto riguarda gli interventi di contrasto alla povertà.
- Il presente Avviso mira ad una co-progettazione che porti a sviluppare ed a consolidare la sperimentazione attiva nell'Ambito di un modello ad alta intensità ed integrazione di risorse, con la finalità ultima di "potenziare le capacità della persona affinché esca dalla condizione di disagio e riprenda il controllo della propria vita e l'autonomia".
- Più nello specifico il presente Avviso si pone come lo strumento di perseguimento e attuazione:
 - degli obiettivi del Piano di Zona 2021-2023 deliberato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Guidizzolo e prorogato per l'anno 2024 con apposita Delibera n. 26 del 21.12.2023 in ottemperanza alla DGR 1473 del 04.12.2023, in particolare per quanto riguarda le seguenti aree di policy:
 - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale – Obiettivo A1 Costruzione del processo di presa in carico delle situazioni complesse dell'area fragilità adulta attraverso valutazione multidisciplinare
 - Politiche abitative – Obiettivo B1 Consolidamento e implementazione del progetto di housing diffuso sul territorio dell'Ambito
 - Promozione inclusione attiva – Obiettivo C2 Mantenimento, consolidamento e sviluppo delle relazioni con gli Enti del territorio, il Terzo settore e il privato sociale, costruite e implementate negli anni con diversi livelli di collaborazione
 - degli obiettivi della progettualità finanziata con il Fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.1 - Housing temporaneo, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

VALUTATO CHE:

- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse economiche, logistiche organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi.
- ASPAM, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ed avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs. 117/2017, intende individuare ETS disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà prodotto in seno al tavolo di coprogettazione;
- la progettualità entra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: "promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza", nonché nella nozione di attività di interesse generale contenuta nell'art. 3 del d.lgs. 117/2017, nel cui ambito ricadono interventi e servizi sociali.

VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- D.M.L.P.S. n.72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt.55-57delD.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, avuto particolare riguardo all’art. 6.

CONSIDERATO CHE:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società;
- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- ASPAM riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale;
- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli enti del Terzo Settore, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, caratterizzato da rischio di esclusione;
- nelle procedure di co-progettazione non trova applicazione la disciplina sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dall’art. 6 del d.lgs. 36/2023.

ASPAM, IN QUALITA' DI ENTE CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO

indice un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità a co-progettare e gestire gli interventi e servizi progettuali come saranno delineati nel progetto esecutivo a valle della procedura, per la realizzazione delle azioni nel prosieguo descritte.

Il presente avviso ha pertanto scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti di ASPAM che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il responsabile del procedimento è il dott. Mario Luciani.

Il progetto è finanziato con risorse a valere:

- sul PNRR;
- sul Fondo Povertà;
- sul FNPS;

il tutto come nel prosieguo meglio specificato.

Art. 1. Documentazione della procedura

La documentazione della procedura, oltre al presente avviso pubblico, comprende i seguenti allegati:

1. Schema di convenzione;
2. Convenzione sottoscritta con il Ministero per gli interventi a valere su fondi PNRR;
3. Formolari di cui all'art. 33 del presente avviso pubblico.

Art. 2. Definizioni

Nella presente procedura, si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- **Amministrazione procedente/AP/ASPAM** → L'Azienda Speciale consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano;
- **CTS** → Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **ETS** → Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- **Co-progettazione** → sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- **EG** → Ente Gestore, ovvero l'ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente ed utilmente collocata in graduatoria, e con il quale si attiverà il rapporto di collaborazione, distintamente per ciascuna azione;
- **PP** → Proposta progettuale, ovvero il documento trasmesso dagli ETS nell'ambito della prima fase del procedimento di coprogettazione;
- **FSR** → Fondo Sociale Regionale;
- **FNPS** → Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- **PNRR** → Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- **Contributo** → somme trasferite dall'AP all'EG al fine di garantire la sostenibilità del progetto.;
- **Tavolo di coprogettazione** → sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione, ai quali è ammesso l'EG, ed eventuali ulteriori stakeholder individuati dall'AP;
- **PE** → Progetto esecutivo, ovvero il documento finale redatto di concerto tra AP ed EG, alla conclusione dei tavoli di co-progettazione;
- **QE** → Quadro economico di progetto, ovvero il documento finale redatto di concerto tra AP ed EG, che definisce le risorse, anche umane, messe a disposizione dall'EP e dall'EG, nonché la loro

allocazione sulla struttura dei costi del progetto.

Art. 3. Chiarimenti

Le richieste di informazioni, compresi i quesiti, le richieste di chiarimento e di documentazione sono presentate in tempo utile per consentirne l'evasione da parte dell'AP; per il fine le richieste devono pervenire in tempo utile per la loro evasione, e comunque non oltre il giorno **04/09/2024**; l'AP non è tenuta a rispondere alle richieste pervenute tardivamente. Le richieste di cui sopra devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo aspam@altrapec.com.

I quesiti degli offerenti, se presentati nei termini, nonché le relative risposte, in forma anonima, sono pubblicati nella sezione pertinente del sito istituzionale dell'AP.

Capo 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'

Art. 4. Amministrazione procedente e finalità del procedimento

Il Piano di zona dell'Ambito di Guidizzolo è composto da 9 comuni (Castiglione d/Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) con una popolazione di circa 65.000 abitanti.

Ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche sociali ed educative gestite in forma sovracomunale è ASPAM, azienda speciale consortile in controllo pubblico, della quale sono unicamente soci i succitati comuni afferenti all'ambito territoriale.

Il presente Avviso si pone come lo strumento di perseguimento e attuazione:

- degli obiettivi del Piano di Zona 2021-2023 deliberato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Guidizzolo e prorogato per l'anno 2024 con apposita Delibera n. 26 del 21.12.2023 in ottemperanza alla DGR 1473 del 04.12.2023, nelle aree relative al contrasto alla povertà; alle politiche abitative; alla promozione dell'inclusione attiva;
- degli obiettivi della progettualità finanziata con il Fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'investimento 1.3.1 relativo all'Housing temporaneo.

Art. 5. Oggetto del procedimento e quadro progettuale

Le 4 azioni oggetto del presente avviso concorrono alla costruzione di un approccio multidisciplinare nella valutazione delle situazioni e nella definizione di progetti individualizzati sulla base dei molteplici bisogni della persona, a partire da un "rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i senza dimora" -ma anche le persone in situazione di fragilità sociale a rischio di grave emarginazione- "possano avviare un percorso di inclusione sociale", nella logica del principio di housing first (dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, Paragrafo 3.3.3 – Servizi per la povertà e la marginalità estrema).

La progettazione e la realizzazione di risposte integrate prevede la messa in rete e la successiva stabilizzazione di interventi attuati da Enti pubblici, realtà del terzo Settore e del privato sociale che insieme contribuiscono ad una presa in carico della persona nella sua completezza: sfera sociale e sanitaria, lavorativa, abitativa, relazionale, in ordine al raggiungimento della sua massima autonomia.

Più nello specifico le azioni sono le seguenti:

- **AZIONE 1** - Attività di sportello per consulenze tecnico-giuridiche, amministrative e notarili a nuclei familiari
- **AZIONE 2** - Attività di sportello per il segretariato sociale per stranieri
- **AZIONE 3** - Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ente Gestore
- **AZIONE 4** - Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ambito

5.1. Azione 1) Attività di sportello per consulenze tecnico-giuridiche, amministrative e notarili a nuclei familiari

L'azione 1 presuppone lo svolgimento di attività di front-office, segreteria e colloqui al fine di offrire supporti tecnico-giuridici così declinati a mero titolo ricognitivo e non esaustivo:

- Sostegno per problematiche legate a crisi coniugali e relative conseguenze: consulenza sociale, legale, economica per illustrare aspetti relazionali, economici e normativi della separazione
- Consulenza legale, economica e sociale per difficoltà o di carattere informativo inerenti a mutui, finanziamenti, contratti, problematiche di sovraindebitamento
- Consulenza notarile, per offrire indicazioni in materia di acquisti immobiliari, mutui ipotecari, testamenti e successioni legittime, diritto di famiglia

Le modalità operative che saranno concertate in fase di coprogettazione dovranno:

- garantire flessibilità (sportello, appuntamento ecc.)

- promuovere il principio di prossimità al cittadino, ovvero dovranno prevedere una presenza in orari e giorni settimanali che favoriscano l'accesso del cittadino e una modalità "itinerante" sul territorio dell'Ambito, laddove necessario, rimodulabile secondo il bisogno rilevato;
- garantire il monitoraggio e la condivisione dei risultati con gli operatori dell'Ufficio di Piano, anche ai fini di eventuali re-orientamenti in itinere sulla base dei bisogni emersi e rilevati.
- garantire la collaborazione con il servizio sociale di Ambito sui casi in carico ai servizi, avuto particolare riguardo alla partecipazione a Tavoli di lavoro per la costruzione di progetti integrati pubblico-privato sociale, al fine di consolidare un modello territoriale di rete operante nell'area della marginalità adulta, a partire dai percorsi individuali di accoglienza nelle strutture di housing del territorio, in sinergia con le ulteriori azioni previste dal presente avviso.
- facilitare il coinvolgimento dei Comuni dell'Ambito di Guidizzolo, i quali garantiscono il loro impegno a collaborare attivamente nella promozione delle attività sul proprio territorio; a sostenere le relazioni con la propria rete territoriale; a mettere a disposizione spazi per l'apertura degli sportelli ai cittadini, secondo un modello di prossimità condiviso.

5.2. Azione 2) Attività di sportello per il segretariato sociale per stranieri

L'azione 2 presuppone lo svolgimento di attività a sportello di segretariato sociale per stranieri, al fine di accompagnare e sostenere i cittadini stranieri nel disbrigo di pratiche burocratiche e orientarli nell'accesso ai servizi pubblici, favorendo percorsi di inclusione sociale che favoriscano, a mero titolo ricognitivo e non esaustivo:

- accoglienza, informazione, consulenza e assistenza amministrativa per pratiche burocratiche legate a permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, cittadinanza, iscrizione per l'ammissione al test di lingua italiana, visto turistico, appuntamenti e procedure con Questura/Prefettura;
- orientamento, supporto, accompagnamento e invio laddove opportuno ad Enti del territorio circa necessità legate alla ricerca del lavoro, l'apprendimento e l'utilizzo base della tecnologia per l'accesso ai bandi (SPID), problematiche di carattere sociale.

Le modalità operative che saranno concertate in fase di coprogettazione dovranno:

- garantire flessibilità (sportello, appuntamento ecc.)
- promuovere il principio di prossimità al cittadino, ovvero dovranno prevedere una presenza in orari e giorni settimanali che favoriscano l'accesso del cittadino e una modalità "itinerante" sul territorio dell'Ambito, laddove necessario, rimodulabile secondo il bisogno rilevato;
- garantire il monitoraggio e la condivisione dei risultati con gli operatori dell'Ufficio di Piano, anche ai fini di eventuali re-orientamenti in itinere sulla base dei bisogni emersi e rilevati.
- garantire la collaborazione con il servizio sociale di Ambito sui casi in carico ai servizi, avuto particolare riguardo alla partecipazione a Tavoli di lavoro per la costruzione di progetti integrati pubblico-privato sociale, al fine di consolidare un modello territoriale di rete operante nell'area della marginalità adulta, a partire dai percorsi individuali di accoglienza nelle strutture di housing del territorio, in sinergia con le ulteriori azioni previste dal presente avviso.
- facilitare il coinvolgimento dei Comuni dell'Ambito di Guidizzolo, i quali garantiscono il loro impegno a collaborare attivamente nella promozione delle attività sul proprio territorio; a sostenere le relazioni con la propria rete territoriale; a mettere a disposizione spazi per l'apertura degli sportelli ai cittadini, secondo un modello di prossimità condiviso.

5.3. Azione 3) Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ente Gestore

L'azione 3 è destinata a garantire l'accoglienza residenziale in alloggi di housing sociale messi a disposizione dall'EG in via esclusiva a favore di nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Ambito di Guidizzolo. I destinatari dei progetti di accoglienza, che necessiteranno di un accompagnamento educativo e un monitoraggio costante, potranno essere:

- uomini soli
- donne sole o con figli anche 0-3 anni
- giovani ragazze in uscita da percorsi comunitari

- nuclei familiari con minori

con gravi fragilità sociali, in situazioni o a rischio di emarginazione, con problematiche abitative che necessitano di un sostegno alloggiativo di transizione sino ad una completa autonomia economica.

È preferibile la dislocazione sul territorio di più alloggi e di diverse dimensioni, nell'ottica di un sistema di housing diffuso che possa radicarsi nella rete delle comunità e offrire spazi diversificati per caratteristiche e tipologie, coerentemente con il bisogno portato dal servizio sociale. Il tutto in coerenza con quanto previsto dai LEPS.

Le modalità operative che saranno concertate in fase di coprogettazione dovranno:

- strutturare un sistema di analisi delle richieste di accoglienza provenienti dai Comuni dell'Ambito, nell'ambito di apposito Tavolo housing all'uopo costituito, da svolgersi al bisogno e di norma a cadenza mensile, il quale sarà comune alle Azioni 3 e 4 del presente Avviso. Il Tavolo housing sarà composto dall'Ufficio di Piano, dal servizio sociale professionale e altri operatori di Ambito, dagli operatori incaricati dell'EG, in una logica di multidisciplinarietà, e opererà ai fini di una definizione condivisa degli inserimenti rispondente a criteri di adeguatezza, transitorietà dell'accoglienza ed equità tra i Comuni richiedenti;
- garantire la temporaneità e la transitorietà delle accoglienze, per una durata massima di 18 mesi;
- perseguire il fine della promozione all'autonomia personale del soggetto accolto; il monitoraggio dell'andamento del percorso di accoglienza e la verifica operativa rispetto ai risultati attesi.

Il Tavolo Housing dovrà costituire un luogo di convergenza, oltre che delle candidature all'accoglienza, anche di richieste di consulenza circa lo strumento dell'housing, di verifica e monitoraggio complessivi delle situazioni, di riflessioni operative circa la gestione dei progetti con l'obiettivo di valutare le procedure in atto per individuare ogni possibile semplificazione o modalità di gestione che migliorino gli interventi a fronte dei bisogni.

Sarà inoltre promossa la partecipazione a Tavoli di lavoro per la costruzione di progetti integrati pubblico-privato sociale, al fine di consolidare un modello territoriale di rete operante nell'area della marginalità adulta, costituito proprio a partire dai percorsi individuali di accoglienza nelle strutture di housing del territorio.

Perseguendo la finalità ultima di rispettare la temporaneità dell'accoglienza e sollecitare le potenzialità del nucleo in ordine al raggiungimento dell'autonomia, l'Ambito mette a disposizione la possibilità di attivare un servizio educativo adulti (tutoring) con diversa fonte di finanziamento per le situazioni più complesse, per costruire percorsi individualizzati con obiettivi specifici e mirati rispetto al nucleo familiare in carico, nell'ottica di un lavoro di rete ad alta intensità ed integrazione di risorse.

L'output della co-progettazione dovrà presupporre anche la stesura di apposite Linee Guida per la definizione dettagliata delle prassi operative, le quali avranno anche l'obiettivo di stabilire priorità o rotazione nelle accoglienze, volte alla soddisfazione dei bisogni delle esigenze di collocamento dei nove comuni aderenti.

5.4. Azione 4) Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ambito

L'azione 4 è destinata a garantire l'accoglienza residenziale in alloggi di housing sociale messi a disposizione dall'Ambito a favore di nuclei familiari residenti nei Comuni dello stesso. Gli alloggi sono l'esito della ristrutturazione di locali di proprietà del Comune di Ponti sul Mincio, finanziata parzialmente dai Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.1 - Housing temporaneo, finanziato dall'Unione europea.

Gli alloggi potranno ospitare i seguenti target specifici:

- un appartamento fino a 9 posti, con spazi comuni, per donne sole e/o con minori, vittime di violenza o in situazioni di fragilità familiare e sociale, al fine di offrire riparo e ricostruire un percorso di autonomia;
- un appartamento di 3 posti per giovani neo-maggiorenni in uscita dalle comunità e/o da progetti di affido/solidarietà familiare, al fine di accompagnarli nell'autonomia socio-lavorativa ed abitativa;
- un appartamento di 3 posti per persone/nuclei familiari in condizione di marginalità e/o vulnerabilità abitativa, con la riserva di n. 1 posto per persone provenienti da ospedali in fase di dimissioni

protette/post acuzie (in collegamento con il progetto di rafforzamento dei servizi per la domiciliarità-Linea 1.1.3).

Gli appartamenti sono collocati a Ponti sul Mincio, un Comune dell'ambito di piccole dimensioni, dove sono favorite relazioni di prossimità nella comunità locale; il comune è servito da una rete di autobus verso la provincia di Verona, Peschiera e verso Mantova.

Le modalità operative che saranno concertate in fase di coprogettazione sono analoghe a quelle previste in relazione all'azione 3), fermo restando che, nelle more di ultimazione dei lavori negli appartamenti suindicati, potranno essere impiegati degli appartamenti "ponte" ubicati nel medesimo Comune.

Art. 6. Target di riferimento

Per l'azione 1 il target di riferimento è il seguente: nuclei famigliari in condizione di fragilità sociale e/o a rischio di emarginazione;

Per l'azione 2 il target di riferimento è il seguente: cittadini stranieri che necessitano di supporto nelle procedure burocratiche ai fini della regolarizzazione e per una più ampia inclusione sociale;

Per l'azione 3 il target è già indicato nel precedente art. 5.3;

Per l'azione 4 il target è già indicato nel precedente art. 5.4.

Art. 7. Durata

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, è stimata in 38 mesi (novembre 2024/dicembre 2027).

ASPAM si riserva la facoltà di rinnovare la convenzione, per un periodo massimo di ulteriori 3 anni.

Art. 8. Risorse economiche

Il quadro delle risorse, suddiviso per le diverse azioni, è il seguente:

Tabella n. 1 – Azione n. 1

| Periodo | PNRR | F. Povertà | FNPS | Budget totale |
|---------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| Nov-Dic 2024 | € 1.000,00 | | € 3.250,00 | € 4.250,00 |
| Anno 2025 | € 4.000,00 | | € 13.000,00 | € 17.000,00 |
| Gen-Mar 2026 | € 1.000,00 | | € 3.250,00 | € 4.250,00 |
| Apr- Dic 2026 | | € 3.000,00 | € 9.750,00 | € 12.750,00 |
| Anno 2027 | | € 4.000,00 | € 13.000,00 | € 17.000,00 |
| TOTALE | € 6.000,00 | € 7.000,00 | € 42.250,00 | € 55.250,00 |

Tabella n. 2 – Azione n. 2

| Periodo | PNRR | F. Povertà | FNPS | Budget totale |
|---------------|--------------------|------------|--------------------|--------------------|
| Nov -Dic 2024 | € 2.100,00 | | € 3.150,00 | € 5.250,00 |
| Anno 2025 | € 8.400,00 | | € 12.600,00 | € 21.000,00 |
| Gen-Mar 2026 | € 2.100,00 | | € 3.150,00 | € 5.250,00 |
| Apr- Dic 2026 | | | € 15.750,00 | € 15.750,00 |
| Anno 2027 | | | € 21.000,00 | € 21.000,00 |
| TOTALE | € 12.600,00 | € - | € 55.650,00 | € 68.250,00 |

Tabella n. 3 – Azione n. 3

| Periodo | PNRR | F. Povertà | FNPS | Budget totale |
|---------------|-------------|------------|-------------|---------------|
| Nov -Dic 2024 | € 2.500,00 | | € 17.500,00 | € 20.000,00 |
| Anno 2025 | € 10.000,00 | | € 70.000,00 | € 80.000,00 |
| Gen-Mar 2026 | € 2.500,00 | | € 17.500,00 | € 20.000,00 |

| | | | | |
|---------------|--------------------|------------|---------------------|---------------------|
| Apr- Dic 2026 | | | € 60.000,00 | € 60.000,00 |
| Anno 2027 | | | € 80.000,00 | € 80.000,00 |
| TOTALE | € 15.000,00 | € - | € 245.000,00 | € 260.000,00 |

Tabella n. 4 – Azione n. 4

| Periodo | PNRR | F. Povertà | FNPS | Budget totale |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| Nov -Dic 2024 | € 12.500,00 | | | € 12.500,00 |
| Anno 2025 | € 50.000,00 | | | € 50.000,00 |
| Gen-Mar 2026 | € 12.500,00 | | | € 12.500,00 |
| Apr- Dic 2026 | | € 27.500,00 | € 10.000,00 | € 37.500,00 |
| Anno 2027 | | € 20.000,00 | € 30.000,00 | € 50.000,00 |
| TOTALE | € 75.000,00 | € 47.500,00 | € 40.000,00 | € 162.500,00 |

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni rispetto a quanto sopra indicato, saranno attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali; tali modifiche saranno oggetto di confronto nei tavoli di lavoro.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990, sia in riferimento alla natura dei trasferimenti sia in ragione dell'inquadramento fiscale.

La procedura di coprogettazione, per ciascuna azione, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, ed i costi presentati a rendiconto devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Al fine di una corretta compilazione del Piano economico, si ricorda che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato documentato sulla base di appositi timesheet (ove il personale non sia integralmente imputato al progetto). Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività (es. rimborsi chilometrici, costi utenza telefonica).

Il dettaglio delle spese ammissibili, nell'ambito del budget massimo previsto per le diverse attività, nonché le modalità di rendicontazione, verranno concertate in fase di sviluppo progettuale, nel rispetto dei parametri minimi previsti dall'art. 30 del presente avviso e dallo schema di convenzione.

Capo 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Art. 9. Soggetti ammessi

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola o associata (associazioni/raggruppamenti temporanei) secondo le modalità nel prosieguo indicate, che siano interessati ad operare in una o più delle azioni previste.

In relazione ai raggruppamenti è ammessa la candidatura per diverse azioni con compagine differenziata per ciascuno di essi.

Per i raggruppamenti valgono altresì le seguenti disposizioni:

- il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come esternalizzazione a terzi;
- i singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di candidatura dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS;
- la sostituzione di uno dei mandanti è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione ed autorizzazione dell'AP;
- in caso di perdita dei requisiti da parte del mandatario, è ammessa la sua sostituzione con altro soggetto facente parte del raggruppamento.
- l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'AP;
- tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario (ATI o ATS), la rendicontazione relativa alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza; la variazione di dette quote, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AP previa valutazione della variazione stessa.

Art. 10. Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla procedura gli ETS per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, richiamato in analogia.

Sono altresì esclusi gli ETS per i quali rilevino casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente, avuto particolare riguardo alla disciplina PNRR, ovvero di ulteriori cause di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione.

10.1. Ulteriori motivi di esclusione previste dalla disciplina specifica per l'attuazione del PNRR

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano **oltre cinquanta dipendenti**, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano **un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta**, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

Art. 11. Requisiti speciali

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

11.1. Requisiti di idoneità professionale

- a. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del progetto. La prescrizione non opera per quegli ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.
- b. Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c. 3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale).

11.2. Requisiti di capacità tecnico professionale

Aver eseguito all'interno del periodo 01/07/2019-30/06/2024:

azione 1) → uno o più servizi o progetti afferenti ad attività di sportello per consulenze tecnico-giuridiche, amministrative e notarili a nuclei familiari analoghe, per un periodo di almeno 24 mesi all'interno del periodo suindicato (è ammessa la somma di progetti di durata inferiore, es. progetto 1 durata 12 mesi; progetto 2 durata 12 mesi ecc.).

azione 2) → uno o più servizi o progetti afferenti al segretariato sociale per stranieri o ad attività analoghe, per un periodo di almeno 24 mesi all'interno del periodo suindicato (è ammessa la somma di progetti di durata inferiore, es. progetto 1 durata 12 mesi; progetto 2 durata 12 mesi ecc.).

azioni 3 e 4) → uno o più servizi o progetti afferenti all'accoglienza temporanea (housing), per un periodo di almeno 24 mesi all'interno del periodo suindicato (è ammessa la somma di progetti di durata inferiore, es. progetto 1 durata 12 mesi; progetto 2 durata 12 mesi ecc.).

In ragione dell'esigenza che i profili esperienziali siano posseduti direttamente dai soggetti candidati, necessaria alla luce della specificità e della delicatezza degli interventi, non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento, in coerenza con quanto previsto dal Vademecum su "L'Affidamento dei servizi sociali nel dialogo fra Codice dei Contratti Pubblici e Codice del Terzo Settore" realizzato nell'ambito del progetto "Co-Progetta – Un'amministrazione condivisa" dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Anci, avvalendosi della collaborazione delle Fondazioni Cittalia e Ifel, ove testualmente si legge che nella procedura di co-progettazione "non trovano applicazione gli istituti dell'avvalimento e del subappalto".

11.3. Condizioni di esecuzione per l'azione 3)

Limitatamente all'azione 3), l'ETS candidato si impegna a garantire in fase esecutiva la disponibilità, con qualsivoglia strumento giuridico reso disponibile dall'ordinamento, di almeno 11 alloggi, idonei ad ospitare contemporaneamente e complessivamente almeno 19 persone.

Gli alloggi dovranno garantire il possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di civile abitazione. Dovrà essere garantita la gestione delle uscite di emergenze, sulla base di un documento all'uopo redatto e proposto dall'EG che attesti le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.

Dovrà altresì essere garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e delle sue pertinenze, sulla base di un piano delle manutenzioni e delle revisioni all'uopo redatto dall'EG, da evidenziare in apposito registro con descrizione degli interventi e della data dell'esecuzione.

11.4. Condizioni di esecuzione PNRR

L'ETS candidato si impegna in caso di selezione quale EG del progetto per una o più azioni, ad assumere l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle eventuali nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione delle attività all'occupazione giovanile e femminile (da calcolarsi secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021).

L'ETS candidato (ed ogni singolo candidato nell'ambito dell'eventuale raggruppamento), che abbia un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50, deve impegnarsi a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula della convenzione:

- una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'ETS dovrà consegnare detta relazione, nel termine suindicato, all'AP ed alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle candidature. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali

L'ETS candidato s'impegna al rispetto dei principi e delle condizionalità previste dalla disciplina PNRR, qui integralmente richiamata, avuto particolare riguardo al rispetto della normativa antiriciclaggio; degli adempimenti connessi al contrasto del conflitto d'interessi; della normativa inerente alle priorità trasversali, DNSH e tagging climatico, ed indicatori comuni, in quanto compatibili.

Art. 12. Modalità di partecipazione e possesso dei requisiti per operatori economici a identità plurisoggettiva

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, ai fini della partecipazione in raggruppamento temporaneo e/o associazione temporanea di scopo, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023.

Gli ETS che intendono raggrupparsi ma che non siano già formalmente costituiti, devono impegnarsi alla costituzione in raggruppamento temporaneo ai fini della candidatura, con conferimento del mandato irrevocabile di cui al comma 8 della norma citata al mandatario o capogruppo individuato allo scopo. L'atto di costituzione potrà avvenire con scrittura privata autenticata prima della stipula della convenzione. Detto atto potrà liberamente disciplinare i profili di responsabilità tra i vari soggetti raggruppati, fermo restando che l'ETS mandatario/capogruppo dovrà in ogni caso essere solidalmente responsabile nei confronti dell'AP. In sede di candidatura devono essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS;

Ciascun ETS raggruppato o che intende raggrupparsi deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 10.1, che deve sussistere singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che devono essere posseduti singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere cumulativamente posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS.
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.3, che devono essere garantite dal raggruppamento nel suo complesso.
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.4, che devono essere garantite da tutti i soggetti raggruppati.

Art. 13. Possesso dei requisiti in caso di consorzi di cooperative e consorzi stabili

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 67 del d.lgs. 36/2023.

I consorzi devono indicare la partecipazione in proprio, oppure devono indicare le consorziate per le quali il consorzio concorre.

Ciascun ETS (consorzio o consorziato) deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 10.1, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;

- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere cumulativamente posseduti dal consorzio e/o dalle consorziate, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS. Non opera il principio del cumulo alla rinfusa ed il consorzio non potrà computare i requisiti di consorziate non indicate per l'esecuzione.
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.3, che devono essere garantite complessivamente dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.4, che devono essere garantite complessivamente dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

Art. 14. Candidatura con eventuali partner

È facoltà dei candidati di nominare ETS, ovvero altri soggetti senza finalità di lucro non iscritti al RUNTS ma comunque operativi nel terzo settore, in qualità di meri "partner".

I partner indicati non sono considerati candidati, non intessono alcun rapporto giuridico con l'ACC, e non sottoscrivono la convenzione. I partner non possono altresì apportare all'ETS che li ha indicati i requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso.

I Partner possono essere nominati da più soggetti, senza vincoli quantitativi o di altra sorta.

Per tali ragioni, non sarà necessario che i partner sottoscrivano i documenti progettuali, come viceversa previsto per i soggetti raggruppati.

È cionondimeno necessario che i partner dichiarino il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al precedente art. 10.

I partner possono essere indicati ai fini dell'esecuzione di specifiche progettualità, o per l'esecuzione di specifiche attività ancillari previste nella proposta progettuale, senza il previo esperimento delle procedure di individuazione dei soggetti prevista dal successivo art. 15, salva la verifica rispetto alla congruità delle spese indicate.

Art. 15. Esternalizzazione attività

Non è necessaria l'indicazione delle parti del progetto che s'intendono esternalizzare, fermo restando che non è di norma ammessa, salva valutazione di opportunità da parte dell'AP, l'esternalizzazione delle prestazioni principali, educative ed assistenziali, relative alle diverse azioni, essendo la stessa viceversa ammessa per le sole prestazioni ancillari ed accessorie eventualmente previste nel PE, nonché per i lavori e le forniture.

In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:

- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dall'ETS con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti cui esternalizzare le attività si rinvia a quanto previsto dallo schema di convenzione.

Capo 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Art. 16. Presentazione della candidatura e termini

La candidatura, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'AP, nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il termine perentorio del **13/09/2024 – ore 12.00** - pena l'irricevibilità della candidatura medesima e, comunque, la non ammissione alla procedura.

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo aspam@altrapec.com.

In particolare, il concorrente dovrà inviare una cartella compressa (.zip o analoghi), contenente tre sotto cartella da nominarsi con le seguenti diciture:

- Documentazione amministrativa;
- Proposta Progettuale;
- Piano Economico.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata il candidato dovrà indicare la seguente dicitura: "Candidatura co-progettazione".

16.1. Sottoscrizione degli atti

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere all'AP devono essere sottoscritti preferibilmente con firma digitale.

L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 67 del d.lgs. 26/2023, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessaria l'allegazione di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

16.2. Modalità di presentazione della candidatura in caso di R.T.I.

In caso di partecipazione alla procedura in RTI/ATS, l'onere della trasmissione della candidatura è in carico unicamente all'ETS mandatario/capofila.

Le mandanti eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'ETS mandatario, cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative.

Resta ferma la necessità della sottoscrizione congiunta della proposta progettuale e del piano economico, da parte di tutti i soggetti del raggruppamento non formalmente costituito, e dei soggetti a questi assimilati.

Capo 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 17. Documentazione amministrativa

La prima sotto cartella dovrà contenere i seguenti documenti:

17.1. Dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti

Il candidato dovrà presentare una autocertificazione, conforme all'allegato n. 1", nella quale siano rese le seguenti dichiarazioni:

- a. Indicazione dell'azione o delle azioni cui il candidato intende partecipare;
- b. Possesso dei requisiti di ordine generale;
- c. Possesso dei requisiti di ordine speciale;
- d. Impegni relativi alle condizioni di esecuzione.

Nell'ambito delle dichiarazioni sub-b) rilevano altresì i seguenti obblighi:

- fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo;
- dichiarare l'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarare la non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Documento:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, sono rilasciate con la sottoscrizione del dichiarante;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;

Tutti gli ETS raggruppati (ovvero le consorziate esecutrici) dovranno rendere le dichiarazioni di cui alla lettera b) del primo paragrafo, nonché, sulla base degli effettivi apporti del singolo mandante/consorzio, e quindi solo ove necessario, le dichiarazioni di cui alle lett. c) e d).

In caso di RTI/ATS non formalmente costituiti, dovrà essere resa una dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI/ATS

17.2. Atti relativi al R.T.I o Consorzio

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indicano le parti del progetto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, o in alternativa la relativa percentuale sul budget.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;
 - c) dichiarazione in cui si indicano le parti del progetto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, o in alternativa la relativa percentuale sul budget.

Art. 18. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della candidatura potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. 36/2023.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva

correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della candidatura.

Non è di norma ammesso il soccorso istruttorio in relazione alla proposta progettuale, fatti salvi chiarimenti e/o specificazioni che non comportino una modifica della proposta.

È ammesso il soccorso istruttorio in relazione al quadro economico, in quanto non oggetto di valutazione premiale, e non attinente alla proposta progettuale in senso stretto.

Ai fini della sanatoria l'AP assegna al candidato un congruo termine - non superiore a dieci giorni da graduarsi in ragione della complessità della richiesta - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, l'AP procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

Capo 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Art. 19. Proposta progettuale

La seconda sotto cartella dovrà contenere la Proposta Progettuale, redatta in forma libera ma con una lunghezza massima indicativa di 30 facciate, la quale dovrà contenere l'ordinata esposizione di tutti gli elementi previsti nella griglia di valutazione di cui al successivo art. 21.

La Proposta progettuale essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS (o da tutti i soggetti raggruppati se non ancora formalmente costituiti) con le modalità di cui al precedente art. 16.1.

Capo 6 – QUADRO ECONOMICO

Art. 20. Quadro economico

La terza sotto cartella dovrà contenere il Quadro Economico dettagliato. Il quadro economico, redatto preferibilmente come da modello allegato, dovrà:

- evidenziare le spese riferibili alle specifiche attività e la definizione del costo del personale impiegato, e quindi il concreto utilizzo del budget previsto per la singola linea d'azione, in coerenza con la proposta progettuale presentata;
- evidenziare gli importi a carico del candidato, a titolo di co-finanziamento, in coerenza con le attività eventualmente previste nella proposta progettuale.

Quanto alle spese ammissibili, si richiama quanto previsto dal DPR 5 febbraio 2018, n. 22 e dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Limitatamente alle spese ammissibili a valere sul PNRR, si richiama quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore del proponente.

Capo 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Art. 21. Criterio per la selezione degli EG

La selezione avverrà esclusivamente su parametri qualitativi o comunque discrezionali, come meglio indicati nella tabella che segue.

Considerato che non rileva una competizione sull'elemento prezzo, e che l'intero procedimento è finalizzato a delineare il quadro di azione nell'ambito del quale l'AP e l'EG condivideranno la definizione e la realizzazione del progetto, non è prevista una separazione sostanziale tra componente gestionale e quadro economico, ambedue parti irrinunciabili della proposta progettuale.

Del resto l'apprezzamento della fattibilità delle diverse possibilità gestionali non può che presupporre la conoscenza del loro impatto economico e della loro complessiva sostenibilità, al fine di consentire all'AP di individuare la soluzione progettuale, globalmente intesa in tutti i suoi aspetti, che meglio risponda all'interesse pubblico che la co-progettazione si prefigge di conseguire.

Verranno ammessi al tavolo di co-progettazione e saranno nominati EG gli ETS (singoli o raggruppati) collocati al primo posto delle graduatorie relative alle 4 azioni.

Non sono posti vincoli al numero di azioni per le quali il singolo ETS potrà candidarsi ed essere nominato EG, sicché un singolo ETS potrà essere selezionato anche per più azioni, senza limiti quantitativi.

L'AP si riserva in ogni caso di individuare discrezionalmente ulteriori EG nell'ambito delle candidature pervenute, indipendentemente dalla posizione in graduatoria degli ETS, avuto riguardo a specifiche parti della proposta progettuale di particolare interesse pubblico e ritenute meritevoli di implementazione, i quali potranno cumulativamente gestire fino ad un massimo del 20% del budget previsto da ciascuna azione. Detti ETS soggiaceranno ai medesimi obblighi previsti per gli altri EG, eccettuato l'obbligo di cofinanziamento eventualmente assunto in fase di candidatura.

21.1. **Criteri e punteggi relativi all'azione n. 1**

| CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE AZIONE 1 | PUNTEGGIO |
|---|----------------------|
| A) PARTENARIATO E RETI ATTIVABILI | MAX. 17 punti |
| A1) Curriculum del soggetto candidato (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto dell'azione oggetto di candidatura | Max 8,5 punti |
| A2) Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con AP, avuto riguardo anche ai partner di cui all'art. 14 dell'avviso pubblico, con evidenza dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete" | Max 8,5 punti |
| B) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE | MAX. 5 punti |
| B1) Evidenza dell'analisi di contesto operata ai fini di garantire adeguatezza ai contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate. | Max 5 punti |
| C) ASPETTI GESTIONALI | MAX. 23 punti |
| C1) Professionalità che il candidato intende impiegare nella gestione del progetto, con evidenza sia dei profili qualitativi che di quelli quantitativi (monte ore) | Max 5,5 punti |
| C2) Descrizione nel dettaglio delle attività offerte attraverso gli sportelli aperti al pubblico: tipologia di consulenza, con esemplificazioni, diffusione sul territorio che favorisca il raggiungimento dei cittadini dei 9 Comuni dell'Ambito, modalità di apertura dei punti di sportello proposti, a partire dallo Sportello principale a Castiglione delle Stiviere, e di gestione delle attività di consulenza richieste oltre sportello, promozione dell'attività. | Max 7,5 punti |
| C3) Descrizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (valutazione dell'impatto) | Max 7 punti |
| C4) Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili; | Max 3 punti |
| D) CO-FINANZIAMENTO E SOLUZIONI MIGLIORATIVE | MAX. 5 punti |
| D1) Co-finanziamento: descrizione dettagliata delle risorse aggiuntive a proprio carico (i.e. | Max 5 punti |

| | |
|--|--|
| non rendicontabili sul budget), intese come risorse di servizi o beni (attrezzature, strumenti attività specialistiche, servizi aggiuntivi, ecc) che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, con evidenza delle ragioni della scelta e del loro concreto valore aggiunto | |
|--|--|

21.2. Criteria e punteggi relativi all'azione n. 2

| CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE AZIONE 2 | PUNTEGGIO |
|---|----------------------|
| A) PARTENARIATO E RETI ATTIVABILI | MAX. 17 punti |
| A1) Curriculum del soggetto candidato (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto dell'azione oggetto di candidatura | Max 8,5 punti |
| A2) Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con AP, avuto riguardo anche ai partner di cui all'art. 14 dell'avviso pubblico, con evidenza dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete" | Max 8,5 punti |
| B) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE | MAX. 5 punti |
| B1) Evidenza dell'analisi di contesto operata ai fini di garantire adeguatezza ai contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate. | Max 5 punti |
| C) ASPETTI GESTIONALI | MAX. 23 punti |
| C1) Professionalità che il candidato intende impiegare nella gestione del progetto, con evidenza sia dei profili qualitativi che di quelli quantitativi (monte ore) | Max 5,5 punti |
| C2) Descrizione nel dettaglio delle attività offerte attraverso gli sportelli aperti al pubblico: tipologia di consulenza, con esemplificazioni, diffusione sul territorio che favorisca il raggiungimento dei cittadini dei 9 Comuni dell'Ambito, modalità di apertura dei punti di sportello proposti, a partire dagli Sportelli a Castiglione delle Stiviere ed a Goito, e di gestione delle attività di consulenza richieste oltre sportello, promozione dell'attività. | Max 7,5 punti |
| C3) Descrizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (valutazione dell'impatto) | Max 7 punti |
| C4) Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili; | Max 3 punti |
| D) CO-FINANZIAMENTO E SOLUZIONI MIGLIORATIVE | MAX. 5 punti |
| D1) Co-finanziamento: descrizione dettagliata delle risorse aggiuntive a proprio carico (i.e. non rendicontabili sul budget), intese come risorse di servizi o beni (attrezzature, strumenti attività specialistiche, servizi aggiuntivi, ecc.) che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, con evidenza delle ragioni della scelta e del loro concreto valore aggiunto | Max 5 punti |

21.3. Criteria e punteggi relativi all'azione n. 3

| CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE AZIONE 3 | PUNTEGGIO |
|--|----------------------|
| A) PARTENARIATO E RETI ATTIVABILI | MAX. 15 punti |
| A1) Curriculum del soggetto candidato (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto dell'azione oggetto di candidatura | Max 7,5 punti |
| A2) Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con AP, avuto riguardo anche ai partner di cui all'art. 14 dell'avviso pubblico, con evidenza dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete" e della sua capacità costruire un welfare di comunità | Max 7,5 punti |
| B) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE | MAX. 5 punti |
| B1) Evidenza dell'analisi di contesto operata ai fini di garantire adeguatezza ai contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate. | Max 5 punti |
| C) ASPETTI GESTIONALI | MAX. 25 punti |

| | |
|---|---------------------|
| C1) Quantità, tipologia, caratteristiche principali e dislocazione degli alloggi messi a disposizione, con evidenza del numero di persone complessivamente accoglibili | Max 7 punti |
| C2) Professionalità che il candidato intende impiegare nella gestione del progetto, con evidenza sia dei profili qualitativi che di quelli quantitativi (monte ore) | Max 6 punti |
| C3) Iter e sviluppo del percorso, dalla-presentazione della situazione alla sottoscrizione del patto di accoglienza alla chiusura, ipotizzato dal candidato, con evidenza dei principi ispiratori, metodologici e teorici; regolamento degli alloggi housing | Max 6 punti |
| C4) Descrizione degli strumenti di monitoraggio, verifica, e valutazione dei risultati attesi, nonché dell'impatto sociale | Max 4 punti |
| C5) Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili; | Max 2 punti |
| D) CO-FINANZIAMENTO E SOLUZIONI MIGLIORATIVE | MAX. 5 punti |
| D1) Co-finanziamento: descrizione dettagliata delle risorse aggiuntive a proprio carico (i.e. non rendicontabili sul budget), intese come risorse di servizi o beni (attrezzature, strumenti, sedi operative, attività specialistiche, servizi aggiuntivi anche in collaborazione con altri Enti della rete territoriale, ecc.) che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, con evidenza delle ragioni della scelta e del loro concreto valore aggiunto | Max 5 punti |

21.4. Criteria e punteggi relativi all'azione n. 4

| CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE AZIONE 4 | PUNTEGGIO |
|---|----------------------|
| A) PARTENARIATO E RETI ATTIVABILI | MAX. 15 punti |
| A1) Curriculum del soggetto candidato (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto dell'azione oggetto di candidatura | Max 7,5 punti |
| A2) Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con AP, avuto riguardo anche ai partner di cui all'art. 14 dell'avviso pubblico, con evidenza dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete" e della sua capacità costruire un welfare di comunità | Max 7,5 punti |
| B) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE | MAX. 5 punti |
| B1) Evidenza dell'analisi di contesto operata ai fini di garantire adeguatezza ai contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate. | Max 5 punti |
| C) ASPETTI GESTIONALI | MAX. 25 punti |
| C1) Professionalità che il candidato intende impiegare nella gestione del progetto, con evidenza sia dei profili qualitativi che di quelli quantitativi (monte ore) | Max 6 punti |
| C2) Iter e sviluppo del percorso, dalla presentazione della situazione alla sottoscrizione del patto di accoglienza alla chiusura, ipotizzato dal candidato, con evidenza dei principi ispiratori, metodologici e teorici; ipotesi di regolamento degli alloggi housing | Max 7 punti |
| C3) Proposta per la strutturazione di un presidio professionale presso la struttura di housing, soprattutto per l'alloggio più ampio che prevede spazi comuni di vita quotidiana, con evidenza del monte ore settimanale impiegabile per lo scopo | Max 6 punti |
| C4) Descrizione degli strumenti di monitoraggio, verifica, e valutazione dei risultati attesi, nonché dell'impatto sociale | Max 4 punti |
| C5) Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili; | Max 2 punti |
| D) CO-FINANZIAMENTO E SOLUZIONI MIGLIORATIVE | MAX. 5 punti |
| D1) Co-finanziamento: descrizione dettagliata delle risorse aggiuntive a proprio carico (i.e. non rendicontabili sul budget), intese come risorse di servizi o beni (attrezzature, strumenti, sedi operative, attività specialistiche, servizi aggiuntivi anche in collaborazione con altri Enti della rete territoriale, ecc.) che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, con evidenza delle ragioni della scelta e del loro concreto valore aggiunto | Max 5 punti |

21.5. **Criteria motivazionali e determinazione dei punteggi**

ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del servizio offerto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione".

| Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo | | coefficiente |
|--|---|----------------|
| Non valutabile | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente inadeguato rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi | Da 0,00 a 0,19 |
| Inadeguato | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi | Da 0,20 a 0,39 |
| Appena sufficiente | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi | Da 0,40 a 0,59 |
| Sufficiente | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire a progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi | Da 0,60 a 0,79 |
| Buono | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'implementazione delle progettualità | Da 0,80 a 0,89 |
| Ottimo | Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto – in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell'implementazione delle progettualità | Da 0,90 a 1 |

La commissione valuterà trasversalmente la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Si invitano infine i candidati a non essere eccessivamente prolissi. La prolissità può incidere in maniera negativa sul giudizio della commissione in quanto oggettivazione di incapacità di sintesi. S'invitano i candidati a non produrre allegati eccedenti la misura suindicata, ultronei rispetto a quanto richiesto dall'avviso

pubblico, ovvero superflui ai fini della valutazione, che in tali casi non saranno presi in considerazione dai commissari.

Al termine dell'attribuzione discrezionale dei coefficienti la Commissione incaricata della valutazione delle offerte procederà quindi nei seguenti termini:

- a) alla moltiplicazione di ciascun coefficiente definitivo per il relativo sub-peso. Non si procederà ad arrotondamenti, salvo che per il valore finale di ciascun sub-criterio che sarà arrotondato a due cifre decimali (per eccesso qualora la terza sia pari o superiore a 5);
- b) alla stesura quindi dei punteggi definitivi, come risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli sub-criteri;
- c) alla proposta di esclusione per i candidati che non abbiano superato il limite tecnico (soglia di sbarramento) fissato in punti 30;

Capo 8 – FASE ISTRUTTORIA

Art. 22. Disciplina generale delle sedute

Tutte le operazioni si svolgono in seduta riservata: l'assenza di un'offerta economica, al paio con la modalità di trasmissione telematica della proposta progettuale, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell'iter di valutazione delle proposte.

Art. 23. Verifica della documentazione amministrativa

Il Responsabile Unico del Procedimento, ovvero un suo delegato, procederà alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione.

Art. 24. Analisi della proposta progettuale

In una o più sedute riservate la commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti ricevuti;
- attribuire i punteggi a detti progetti in base ai criteri specificati al precedente art. 21, e redigere le graduatorie di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti esclusi.

24.1. La commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, e dovrà essere composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto. Si applicano le cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del d.lgs. 36/2023.

La commissione potrà essere composta:

- da dipendenti dell'AP ovvero dei Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale;
- da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o altri enti aggiudicatori, con priorità a quelle che prestino il personale in forma gratuita, in ossequio al principio di economicità;
- da professionisti esterni con specifica formazione ed esperienza in relazione all'oggetto del progetto;

Capo 9 – NOMINA DEGLI EG E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO

Art. 25. Nomina degli Enti Gestori (EG)

Acquisiranno automaticamente la qualifica di EG di ogni singola azione gli ETS (singoli o raggruppati) collocati al primo posto delle graduatorie relative alle 4 azioni; potranno altresì essere nominati EG altri ETS candidati, nei limiti indicati nel precedente art. 21.

Come già specificato, si rammenta che un singolo ETS potrà essere nominato EG per più azioni, ove questo risulti utilmente collocato in più d'una graduatoria.

Art. 26. Fase di coprogettazione

A seguito dell'individuazione degli EG, si avvierà gli stessi una fase di co-progettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché, le modalità di rendicontazione delle attività.

Nel particolare la fase di coprogettazione:

- prende a riferimento le proposte progettuali degli EG
- presuppone la loro discussione critica, e la definizione delle variazioni ed integrazioni ritenute necessarie, in coerenza con i programmi dell'AP,
- presuppone la definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- presuppone l'analitica definizione del costo delle diverse prestazioni e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie. In questa fase si potrà infatti dare luogo ad una rimodulazione dei budget previsti, sempre entro l'importo complessivo del contributo.

I tavoli tecnici di progettazione saranno preceduti da idonea convocazione mezzo PEC agli EG, da effettuarsi almeno 3 giorni liberi prima della data prevista per ogni tavolo tecnico.

I tavoli tecnici potranno essere congiunti in relazione a diverse azioni.

Detti tavoli saranno oggetto di puntuale verbalizzazione.

L'output finale dei tavoli tecnici dovrà consistere, per ciascuna azione:

- nel progetto esecutivo, che cristallizzerà la conformazione progettuale e le specifiche attività previste, salvi possibili riorientamenti in itinere sulla base delle necessità rilevate;
- nel quadro economico definitivo,
- nel cronoprogramma definitivo;
- nello schema di convenzione definitivo (non modificabile *in pejus* per AP);

i quali saranno oggetto di formale approvazione da parte dell'AP, a conclusione della fase in parola.

Art. 27. Fase della stipula e fase esecutiva

27.1. Stipula della convenzione

L'AP e gli EG selezionati procederanno alla stipula di apposite convenzioni relative alle diverse azioni, riportanti gli obblighi delle parti coinvolte nel progetto. Nelle convenzioni saranno definite le modalità di erogazione e di rendicontazione del budget assegnato, ed essa avrà, quali allegati integranti e sostanziali, il progetto esecutivo steso all'esito della co-progettazione, nonché il cronoprogramma ed il quadro economico definitivo. Resta inteso che in ogni caso il contributo assegnato dall'AP, entro il massimale indicato nel presente avviso, non potrà determinare un attivo, dovendosi sempre evidenziare, anche nelle rendicontazioni, l'entità della compartecipazione del partner individuato, di importo non inferiore rispetto a quello da quest'ultimo individuato nella propria proposta.

L'AP, quale ente capofila dell'Ambito Guidizzolo, mantiene il ruolo di regia, e rimarrà soggetto attuatore capofila che avrà i formali rapporti con i competenti Ministeri, responsabile della gestione complessiva dell'intero progetto.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'AP si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai

soggetti offerenti. Il presente avviso pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza del partner selezionato per la co-progettazione, avverrà a seguito di sottoscrizione della convenzione, secondo le tranche e le tempistiche ivi definite.

Art. 28. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità e le tempistiche di erogazione del contributo saranno definite in fase di co-progettazione, ferma restando la facoltà dell'AP di determinare unilateralmente i parametri in caso di disaccordo.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo contabili, a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 per quanto concerne la parte di contributo riferibile a fondi PNRR.

Gli uffici competenti dell'AP si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento di quanto dovuto all'EG avverrà successivamente all'accettazione della richiesta di rimborso, corredata da idonea ed analitica rendicontazione dei costi sostenuti, in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

Art. 29. Controllo sul possesso dei requisiti

Fatti salvi i casi in cui i controlli siano *ex lege* obbligatori, l'AP si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli, anche a campione, rispetto alle autocertificazioni rese dagli ETS in sede procedimentale.

Art. 30. Ipotesi di revoca del contributo

Oltre a quanto previsto dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, si rinvia all'art. 19 dell'Avviso ministeriale 1/2022 in relazione alle ipotesi di revoca, parziale o integrale, del contributo, che si applicano anche nei rapporti tra AP ed EG.

Art. 31. Controversie

31.1. Procedure di ricorso in materia di scelta degli EG

Per ogni controversia circa il procedimento di scelta degli EG, si rinvia al del decreto legislativo n. 104 del 2010. L'autorità competente è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia, sez. distaccata di Brescia.

31.2. Controversie in fase esecutiva

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria territorialmente competente in ragione della sede legale dell'AP, con esclusione della competenza arbitrale.

Art. 32. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'AP (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni che verranno di volta in volta costituite;

- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela dell'AP in sede giudiziaria;

inoltre, con riferimento agli EG, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza;

il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

Il Data Protection Officer individuato da L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano – ASPAM è il seguente soggetto:

| DPO | P.IVA | Via/Piazza | CAP | Comune | Nominativo del DPO |
|------------|-------------|-----------------------------|-------|--------|--------------------|
| LTA S.r.l. | 14243311009 | Via della Conciliazione, 10 | 00193 | Roma | Taini Annamaria |

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano – ASPAM in Castiglione delle Stiviere, via Cesare Battisti, 4. In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano – ASPAM (aspam@altrapec.com) indicati sul sito web www.aspam.it .

Art. 33. Formulari

- I. Fac simile candidatura
- II. Fac simile quadro economico

IL DIRETTORE
Dott. Mario Luciani